




A cura del Servizio di Difesa Integrata dell'ALSIA, per l'applicazione della Difesa Integrata, ai sensi del D.Lgs. 150/2012, per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi. Si precisa che per la difesa integrata obbligatoria è possibile utilizzare tutte le sostanze attive registrate per ciascuna avversità delle colture considerate. Le sostanze attive consigliate nel bollettino sono tra quelle indicate nei disciplinari di produzione integrata della Regione Basilicata. Le sostanze attive affiancate dalla coccinella  sono autorizzate in agricoltura biologica

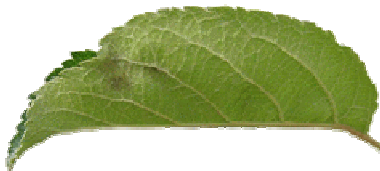


**Azienda
Agricola
Sperimentale
Dimostrativa
Bosco Galdo**

MELO: ingrossamento frutti



Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*): secondo il modello previsionale, il potenziale di inoculo maturato si è esaurito. Sono evidenti, in alcuni campi-pilota, sulle foglie i primi sintomi delle infezioni precedenti. Con vegetazione non protetta, intervenire in caso di pioggia, preventivamente o entro 24 ore dalla pioggia infettante, con metiram, fluxapyroxad, penthiopyrad (questi ultimi due in miscela con prodotti a diverso meccanismo di azione), fluopyram + tebuconazolo, fluazinam, pyrimetanil, ciprodinil, fosfonato di potassio (in miscela a prodotti di copertura o entro 48 ore dall'inizio della pioggia infettante con difenoconazolo).



Carpocapsa (*Cydia pomonella*): il volo è in aumento ed in alcuni campi-pilota si è superata la soglia di 2 adulti per trappola in una o due settimane. Al superamento della soglia, con vegetazione non protetta, per chi interviene con ovicidi, è ancora possibile trattare.

PERO: ingrossamento frutti




Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*): secondo il modello previsionale, il potenziale di inoculo maturato si è esaurito o sta per esaurirsi. Sono evidenti sintomi delle infezioni precedenti sia sulle foglie che sui frutticini. Intervenire con vegetazione non protetta ed in caso di pioggia, preventivamente o entro 24 ore dalla pioggia infettante, con metiram, propineb, fluazinam, captano, penthiopyrad, dodina o entro 72 ore con difenoconazolo (IBE).


Carpocapsa (*Cydia pomonella*): vedi melo.

Psilla (*Psylla pyri*): per la difesa si rimanda ai prossimi bollettini.



VITE: grappolini visibili-bottoni fiorali separati

Oidio (*Uncinula necator*): prosegue la fase di maturazione degli pseudoteci: il potenziale di inoculo primario ancora disponibile è del 19%. Alto rischio di infezioni, previste per il 1 ed il 2 giugno. Si consiglia di intervenire in previsione di pioggia con zolfo  o meptyl-dinocap o spiroxamina. L'ultima infezione si è avuta probabilmente il 30 maggio. Potrebbero essere comparsi i sintomi delle infezioni precedenti.

Peronospora (*Plasmopara viticola*): alto rischio di infezioni previste per il 1 giugno. L'ultima infezione primaria si è avuta il 30 maggio. Il potenziale di inoculo primario ancora disponibile è del 42%. Potrebbero essere comparsi i sintomi delle infezioni delle piogge dell'11 maggio. Si consiglia pertanto, in caso di vegetazione non protetta, di intervenire con prodotti di copertura come metiram, mancozeb, sali di rame  folpet, dithianon, da soli o in miscela con cimoxanil, dimetomorph, fosetil Al.

Bollettino fitosanitario n. 10 del 30/05/2019 - Area Alta Val d'Agri

A cura del Servizio di Difesa Integrata dell'ALSIA, per l'applicazione della Difesa Integrata, ai sensi del D.Lgs. 150/2012, per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
Si precisa che per la difesa integrata obbligatoria è possibile utilizzare tutte le sostanze attive registrate per ciascuna avversità delle colture considerate.
Le sostanze attive consigliate nel bollettino sono tra quelle indicate nei disciplinari di produzione integrata della Regione Basilicata.



OLIVO : *mignolatura*

Le temperature basse hanno rallentato lo sviluppo fenologico dell'olivo per cui non è ancora iniziata la fioritura.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): le precipitazioni dell'ultimo periodo hanno sicuramente favorito le infezioni di occhio di pavone. Nei campi con presenza di varietà suscettibili alla malattia o situati in zone umide in cui la malattia si è presentata nell'annata scorsa, è ancora possibile intervenire con prodotti a base di rame 🐞 o dodina. Si ricorda che, dopo il trattamento con rame, si può manifestare un'azione defogliante a carico della sola vegetazione infetta che risulta eradicante la malattia.

La varietà Leccino è resistente alla malattia.

Le infezioni che avvengono in tarda primavera, si manifestano dopo 2-3 mesi. E' però possibile rendere evidente subito la presenza della malattia attraverso la diagnosi precoce che consiste nell'immergere le foglie per 1-2 minuti in una soluzione di soda caustica al 5% riscaldata ad una temperatura di 50°C.

Rogna (*Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi*):

Il trattamenti con prodotti a base di rame 🐞 sono efficaci anche contro questa batteriosi (oltre che contro la cercospora) per evitarne in questa fase la diffusione.

La varietà Frantoio è molto sensibile alla malattia.